



N° 340

26 giugno 2015

## **DON CIOTTI RICORDA LE CAPACITÀ PROFETICHE DI DON STURZO (MA ATTENTI ALL'INGANNO DEL PENSIERO UNICO!)**

**di Giovanni Palladino**

Su **IL FATTO QUOTIDIANO** del 25 giugno don Luigi Ciotti, Presidente di **LIBERA** (Presidente Onorario è il Prof. Nando dalla Chiesa), ha lanciato un anatema contro **'Mafia Capitale'**:

*“Le piovre ci stanno stritolando. Mafia e corruzione nel nostro Paese sono due facce della stessa medaglia. E poiché ci stanno impoverendo tutti, la lotta per distruggerle deve coinvolgerci tutti. Don Luigi Sturzo era stato profetico: il braccio della criminalità sarà anche in Sicilia - aveva detto all'inizio del Novecento - ma la testa è a Roma”.*

A soltanto 29 anni, nel 1900, il sacerdote di Caltagirone scrisse un dramma in 5 atti (**“LA MAFIA”**), dove mise in stretto collegamento la mafia e la politica, denunciando la loro interessata convergenza non solo a livello locale, ma - **‘su per li rami’** - anche a livello nazionale. Era la profetica e inevitabile contaminazione di un sistema partitocratico, dove il consenso politico - acquisito anche con mezzi criminali - era finalizzato alla conquista del potere per **SERVIRSENE** a fini privati più che per **SERVIRE** la società e il bene comune.

E uno dei casi più clamorosi di **“Mafia Capitale”** riguarda proprio un **“generoso”** appalto di migliaia di migranti ospitati a Mineo (un paese a pochi chilometri, guarda caso, da Caltagirone), ma concluso a Roma da una coop sociale di alto bordo, nonché di favori reciproci (privati e politici). Come dire: il braccio a Mineo e la testa a Roma.

Davanti a tanto degrado politico, economico e morale, Grillo lancia un facile quanto attraente slogan: **L'ONESTÀ RITORNERÀ DI MODA**. Ma si sa che l'onestà gestionale non basta. Oltre alla competenza, ci vuole anche l'onestà intellettuale. Molti grillini stanno abbandonando il **M5S**, perché si sono accorti di essere stati manipolati in un ambiente dove non esiste libertà di pensiero e di parola che non siano quelli del binomio al vertice. E se - tanto per fare due esempi - un grillino è contrario al Ddl sull'utero in affitto o sul matrimonio gay, l'espulsione è certa.

Attenzione quindi di non cadere dalla padella dei politici corrotti e dei mafiosi nella brace della **“setta”** populista del pensiero unico, che esige cieca obbedienza. Il nostro compito è di far capire che il neo-popolarismo di matrice sturziana è la vera via d'uscita per l'Italia, vittima da troppo tempo sia della malapolitica che dell'antipolitica falsamente risanatrice.

